

Presidente
Vicepresidente
Assessori

	P	A
Luca		
Marino		
Renato		
Roberto		
Luca		
Maurizio		
Marialuisa		
Elena		
Marino		
Massimo		
Franco		
Remo		
Daniele		

Zaia
Zorzato
Chisso
Ciambetti
Coletto
Conte
Coppola
Donazzan
Finozzi
Giorgetti
Manzato
Sernagiotto
Stival

Segretario

Mario

Caramel

Struttura amministrativa competente:
Direzione Formazione**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2142 del 23-10-2012**

OGGETTO: Accertamento della professionalità ai sensi dell'art. 18 della L.R. 10/90 e s.m.i. "Ordinamento del sistema di formazione professionale e organizzazione delle politiche regionali del lavoro". Modalità di tenuta dell'elenco delle disponibilità dei Presidenti di Commissione d'Esame e precisazione della disciplina specifica per i dipendenti regionali.

NOTE PER LA TRASPARENZA:

Il presente provvedimento specifica le modalità di costituzione e di tenuta dell'Elenco Presidenti delle Commissioni d'Esame a conclusione dei percorsi di formazione regionale di cui alla L.R. n. 10/90 nonché la disciplina specifica relativa all'incarico di Presidente per i dipendenti regionali.

L'Assessore Elena Donazzan, di concerto con l'Assessore Marino Zorzato riferisce quanto segue.

La Legge regionale 30 gennaio 1990, n. 10 "Ordinamento del sistema di formazione professionale e organizzazione delle politiche regionali del lavoro", all'art. 18, prevede che "Le attività formative ordinate all'acquisizione di una qualifica o di una specializzazione, di altro titolo abilitante all'esercizio di una attività si concludono con prove finali" (comma 1) e che "La commissione è presieduta da un funzionario o da un esperto nominato dal Dipartimento per i servizi formativi" (comma 5), ora Direzione Formazione.

Con la Circolare regionale n. 10 del 17 maggio 1991 prot. n. 9750/6.0.3.3.2., avente ad oggetto "Prove di accertamento finale delle azioni formative", attuativa della L.R. n. 10/90, sono state successivamente definite la composizione delle Commissioni d'Esame, la designazione dei rappresentanti esperti, la durata delle prove di accertamento finale ed il loro calendario, i requisiti per l'ammissione degli allievi alle valutazioni finali, i verbali degli esami e gli attestati di qualifica, gli adempimenti del Presidente della Commissione nonché il trattamento economico per i componenti delle Commissioni d'Esame.

In base alle suddette disposizioni, possono ricoprire la carica di Presidente tanto i dipendenti regionali quanto altri soggetti esperti nominati dal Dipartimento Servizi Formativi, ora Direzione Regionale Formazione. Per i primi, la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1631 del 26 maggio 2004 aveva dettato una disciplina specifica concernente le attività extraimpiego dei dipendenti regionali ed il relativo trattamento economico. Visto anche il parere della Direzione Risorse Umane prot. n. 823428 del 17.12.2004, si era ritenuto tuttavia necessario adottare un successivo, specifico provvedimento (la DGR. n. 1100 del 18 marzo 2005), parzialmente derogatorio rispetto alla DGR precedente, al fine di adempiere all'obbligo previsto dalla citata L.R. n. 10/1990 di garantire il regolare svolgimento delle Commissioni d'Esame.

Va infatti precisato che, nel corso degli anni, la nuova definizione delle competenze in materia di formazione e l'ampliarsi delle figure professionali previste, tanto per l'attività a finanziamento – con particolare riferimento all'obbligo formativo di cui alla Legge. n. 53/2003 (riforma Moratti) – quanto per quella a riconoscimento (formazione regolamentata), ha comportato un aumento esponenziale anche delle

Commissioni d'Esame in oggetto. Nel corso degli anni che vanno dal 2004 al 2011 la struttura regionale competente ha convocato più di 5.000 commissioni per un impegno totale di circa 11.000 giornate, con un conseguente proporzionale impegno di ricerca delle disponibilità ad esercitare la funzione di Presidente.

Inizialmente, con nota del Segretario Regionale alla Formazione e Lavoro del 12 dicembre 2001 prot. n. 3912, era stato chiesto a tutti i Segretari Regionali di segnalare i nominativi di dipendenti, in possesso di adeguata professionalità e competenza, disponibili ad espletare saltuariamente tale incarico. In riscontro alla suddetta nota sono pervenute, alla struttura regionale competente, una serie di nominativi che hanno implementato un preventivo elenco di quanti già si erano resi disponibili a ricoprire il ruolo di Presidente di Commissione d'Esame. Ciò ha permesso di assicurare un'adeguata disponibilità per le nomine a Presidente di Commissione che, nel rispetto del principio di trasparenza e rotazione nell'assegnazione degli incarichi, ha garantito il regolare svolgimento delle prove d'esame, a tutela degli interessi degli allievi.

Successivamente, con nota del Dirigente Regionale della Direzione Formazione prot. n. 76578 del 11 febbraio 2009, inviata ai Segretari Regionali ed ai Dirigenti di Direzioni Regionali, Unità di Progetto, Unità complesse, Enti strumentali della Regione, si è proceduto ad un rinnovo di tale elenco attraverso l'acquisizione di conferme di disponibilità da parte di quanti fossero già iscritti nell'elenco e di ulteriori nuove disponibilità.

Conseguentemente la procedura è stata affinata, grazie anche all'utilizzo di metodologie automatizzate e applicativi gestionali, con l'elaborazione di una Scheda Presidenti – documento preliminare e necessario per procedere alla nomina – nella quale si richiedono i dati in merito alla struttura di appartenenza, i riferimenti ed i contatti ove inviare le convocazioni, l'indicazione della residenza, le province per le quali viene data la disponibilità a ricoprire la funzione di Presidente, possibili note personali su modalità di assegnazione delle Commissioni d'Esame e l'indicazione di eventuali periodi di indisponibilità.

Attualmente le disponibilità ammontano a circa 240 Presidenti, la maggior parte dei quali dipendenti regionali, mentre altri risultano esperti nel settore della formazione o dipendenti di enti strumentali regionali.

Si ritiene opportuno, a questo punto, consolidare e codificare formalmente la procedura utilizzata fino ad ora in questo ambito definendo una metodologia per la raccolta delle disponibilità dei Presidenti e loro nomina, in coerenza con quanto già fatto per altri elenchi o albi regionali, quali l'Elenco Regionale dei Collaudatori di cui alla DGR n. 1030/2005 e l'Albo dei Formatori Interni di cui alla DGR n. 358/2003.

Al contempo, vista la recente DGR n. 1265 del 3 luglio 2012, con la quale è stata approvata una nuova disciplina dell'attività extrapiù e dell'omnicomprensività del trattamento economico dei dipendenti della Regione Veneto, si ritiene opportuno proporre di istituire, in deroga a quanto stabilito dalla DGR 1265 citata, una disciplina specifica che definisca i termini relativi allo svolgimento dell'incarico di Presidente per i dipendenti medesimi.

In merito al trattamento economico dei Presidenti si precisa che si è tenuto conto anche di quanto disposto dalla DGR n. 742/2011 in tema di riduzione dei costi degli apparati politici e amministrativi e del parere della Direzione Enti Locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti, prot. n. 597521 del 22 dicembre 2011 circa la sua applicabilità ai compensi previsti per i Presidenti e per i Commissari delle Commissioni oggetto del presente provvedimento. Conseguentemente i compensi percepiti dal Presidente e dai membri della Commissione d'Esame sono ridotti del 10% rispetto agli importi previsti dall'Allegato A alla D.G.R. 1100/2005 ed alla circolare n. 10/1991, citate.

Si propone pertanto l'approvazione dei criteri per la nomina di Presidente di Commissione d'Esame ed esercizio della suddetta funzione e relativo trattamento economico, come definiti nell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento. Nel caso in cui potessero emergere nuovi elementi da considerare per la tenuta dell'Elenco Presidenti, non previsti dal suddetto **Allegato A**, questi saranno oggetto di valutazione e disciplina da parte del Dirigente Regionale della Direzione Formazione.

Il Relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

- Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 53, quarto comma, dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;
- Vista la L.R. n. 10/1990 e s.m.i. "Ordinamento del sistema di formazione professionale e organizzazione delle politiche regionali del lavoro" e successive modifiche ed integrazioni;
- Vista la Circolare regionale n. 10 del 17 maggio 1991 prot. n. 9750/6.0.3.3.2. "Prove di accertamento finale delle azioni formative";
- Vista la DGR n. 1631 del 26 maggio 2004 "Presenza d'atto dell'accordo tra Regione Veneto ed OO.SS. in materia di attività extraimpiego ed omnicomprensività (L.R. 31/1997, art. 14), di Fondo dell'Avvocatura Regionale (L.R. 24/2001, art. 6), di incentivi e spese per la progettazione dei LL.PP. (L. 109/1994, art. 18 e successive modifiche).
- Vista la DGR n. 1100 del 18 marzo 2005 "Partecipazione di dipendenti regionali alle commissioni d'esame per l'accertamento della professionalità previste dall'art. 18 della L.R. 10/1990. Disciplina specifica";
- Viste le note prot. n. 3912/2001, n. 823428/2004, n. 76578/2009 e n. 597521 del 22.12.2011;
- Richiamate le D.G.R. n. 1030/2005 "L.R. 7 novembre 2003, n. 27 "Disposizioni generali in materia di lavori pubblici di interesse regionale e per le costruzioni in zone classificate sismiche". Art. 48, comma 6. Approvazione del provvedimento per l'individuazione di ulteriori criteri e modalità per il conferimento degli incarichi di collaudo (Provvedimento CR n. 14 dell'11 febbraio 2005)" e n. 358/2003 "Avvio rilevazione del fabbisogno formativo per il personale regionale. Linee di indirizzo per il Piano annuale di formazione 2003 e per il triennio 2003 – 2005";
- Richiamata la DGR n. 742 del 7 giugno 2011 "Attuazione dell'art. 13, comma 2, della legge regionale 7 gennaio 2011, n. 1 "Modifica della legge regionale 30 gennaio 1997, n. 5 "Trattamento indennitario dei consiglieri regionali" e disposizioni sulla riduzione dei costi degli apparati politici ed amministrativi". Criteri e modalità applicative";
- Visto il parere della Direzione Enti Locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti prot. n. 597521 del 22.12.2011;
- Vista la D.G.R. n. 1265 del 3 luglio 2012 "Disciplina delle attività extraimpiego e dell'omnicomprensività del trattamento economico dei dipendenti della Regione Veneto facenti capo a strutture della Giunta regionale";

DELIBERA

1. di stabilire che le premesse al presente atto siano parte integrante del provvedimento;
2. di approvare la disciplina specifica dell'incarico di Presidente di Commissione d'Esame, in deroga a quanto stabilito dalla D.G.R. n. 1265/2012, di cui all'**Allegato A** "Criteri per la nomina ed esercizio della funzione di Presidente di Commissioni d'Esame di cui alla L.R. n. 10/90 e relativo trattamento economico", che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di demandare al Dirigente Regionale della Direzione Formazione l'assunzione di ogni e qualsiasi provvedimento necessario per l'esecuzione del presente deliberato, nel quadro dei principi di cui alle LL.RR. n.1/97, n.10/90 e della L. n. 59/97, art. 4;
4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, nonché sul sito internet regionale.

Sottoposto a votazione, il provvedimento è approvato con voti unanimi e palesi.

IL SEGRETARIO
F.to Avv. Mario Caramel

IL PRESIDENTE
F.to Dott. Luca Zaia